



INTERPELLANZA

OGGETTO: SEQUESTRO DELLO STABILE DI CORSO REGINA MARGHERITA 47:
INCERTEZZA SUL FUTURO DELL'IMMOBILE E RESPONSABILITA'
POLITICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

lo stabile denominato Askatasuna è da anni occupato ed è divenuto simbolo di una gestione ambigua e contraddittoria da parte dell'Amministrazione;

l'Amministrazione ha scelto di avviare un percorso di co-progettazione, presentandolo come soluzione strutturale e condivisa al futuro dello stabile;

per tale percorso è stato nominato un Garante, con risorse pubbliche dedicate;

in data 18 Dicembre lo stabile è stato sottoposto a sequestro giudiziario, evento che smentisce, nei fatti, la narrazione politica fin qui sostenuta.

CONSIDERATO CHE

il sequestro dello stabile dimostra come non esistessero le condizioni giuridiche minime per immaginare un futuro condiviso dell'immobile;

la co-progettazione si rivela oggi come un atto politicamente velleitario, incapace di offrire certezze sul destino dello stabile;

l'assenza di una decisione chiara ha prodotto anni di immobilismo, scaricando sulle istituzioni e sulla cittadinanza le conseguenze di una scelta politica mancata;

il futuro dello stabile resta oggi totalmente incerto, con potenziali costi economici, patrimoniali e sociali a carico dell'ente pubblico.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

se l'Amministrazione intenda finalmente assumere una decisione chiara e definitiva sul futuro dello stabile Askatasuna, superando ambiguità e rinvii;

se il sequestro giudiziario non certifichi il fallimento politico del percorso di co-progettazione promosso dall'Amministrazione;

quale destinazione concreta l'Amministrazione intenda attribuire allo stabile, se si intenda procedere alla restituzione piena dell'immobile alla disponibilità pubblica, se siano previste demolizione, riqualificazione o altra destinazione d'uso e quali siano le tempistiche e gli atti amministrativi conseguenti;

quali siano i costi già sostenuti e quelli potenzialmente futuri per l'ente pubblico a seguito della co-progettazione, del sequestro e della mancata definizione del futuro dello stabile;

quali responsabilità politiche l'Amministrazione intenda assumersi per aver alimentato aspettative su un futuro dello stabile rivelatosi oggi privo di basi giuridiche;

se l'incarico del Garante verrà immediatamente revocato, alla luce dell'inutilità sopravvenuta del ruolo e del mutato contesto.

Torino, 22/12/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'